

METALMECCANICI

I lavoratori dipendenti hanno i salari più leggeri

Il segretario della Fiom Cgil Stefano Bona analizza i dati «Dobbiamo lavorare sul contratto nazionale ma anche su quello territoriale»
BELLUNO. «I redditi da pensione e da lavoratore dipendente in provincia sono quelli mediamente più leggeri. Questo significa che i contratti nazionali sono bassi. Si pensi che solo per il metalmeccanico si parla di un aumento di 30 euro lordi in tre anni. Ma anche la contrattazione di secondo livello, quella che

si fa nelle singole fabbriche, non ha portato grandi risultati, in quanto in moltissimi casi è stata una mera ripresa dei risultati ottenuti in precedenza».

Il segretario della Fiom Cgil di Belluno, Stefano Bona legge così i dati elaborati dallo Spi Cgil Veneto. «I numeri evidenziano quanto è avvenuto a livello economico, con la ripartenza del 2017. A non crescere molto è stato anche il lavoro autonomo», sottolinea Bona che ag-

giunge: «Nella nuova piattaforma per il metalmeccanico la questione salariale dovrà avere la sua centralità. Non possiamo pensare di prevedere aumenti di stipendio in base soltanto all'inflazione. Ci è anche sembrato che le imprese del settore abbiano prodotto profitti che però non sono stati completamente ridistribuiti, così da poter aumentare il salario dei lavoratori».

Sul fatto poi che i redditi dei dipendenti bellunesi sia-

no mediamente inferiori a quelli veneti, Bona evidenzia: «Qui a farla da padrone è la contrattazione di secondo livello, quella che viene decisa fabbrica per fabbrica e che si basa anche sul premio di risultato. Possiamo vedere come per tutto il Veneto, così anche per Belluno, i dati relativi all'occupazione siano in crescita e questo è il segnale che la nostra regione non ha attualmente grandi problemi». —

P.D.A.



Stefano Bona, segretario della Fiom Cgil